



Co-funded by
the European Union



PLANNING
SEEDS

Planning SE(e)Ds

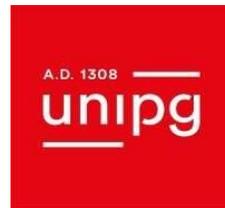
Pianificazione di distretti di economia solidale per la
sostenibilità sociale, economica e ambientale

Modulo 12: Pianificare un Distretto di Economia Solidale II



Center for
Not-for-profit
Law

diesis
network



kmop
EDUCATION HUB



tamat



PLANNING
SEEDS

Indice dei contenuti

1. Attuazione di SEEDs: Piano d'azione per i DES
2. Strumenti di gestione per la conduzione di SFSC e DES



Co-funded by
the European Union

Attuazione di SEEDs: Piano d'azione per i SEED



Per garantire il successo dello sviluppo e dell'attuazione, ci sono numerosi passaggi essenziali per la creazione di un piano d'azione per i distretti di economia solidale.

In questo Modulo sono riportati i passi da seguire per la creazione di un Piano d'azione SEEDs. In particolare, le fasi sono le seguenti:

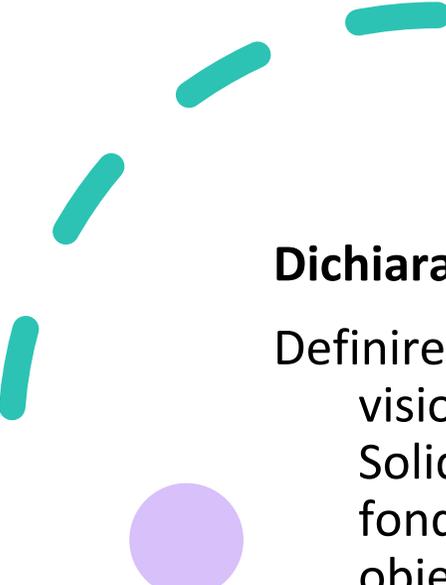
- Fase 1: Definizione di visione e obiettivi
- Fase 2: condurre un'analisi della situazione
- Fase 3: Sviluppare azioni strategiche
- Fase 4: Creare un piano di implementazione
- Fase 5: stabilire il monitoraggio e la valutazione (M&E)
- Fase 6: Coinvolgere e comunicare con le parti interessate
- Fase 7: Promuovere il miglioramento continuo



Co-funded by
the European Union



 **Fase 1: Definizione della visione e degli obiettivi**

A series of teal-colored curved lines and a purple circle are arranged in an arc on the left side of the slide.

Dichiarazione di visione:

Definire in modo chiaro ed efficace la visione del Distretto di Economia Solidale (SED). Questa include i valori fondamentali del distretto e gli obiettivi a lungo termine.

Per esempio: "Costruire un'economia sostenibile, inclusiva e cooperativa che dia potere alle comunità locali".

Obiettivi:

Stabilire obiettivi SMART (specifici, misurabili, raggiungibili, pertinenti e limitati nel tempo) che supportino la visione.

Alcuni esempi di obiettivi SMART sono: promuovere pratiche sostenibili e ridurre l'impatto ambientale; aumentare l'occupazione locale attraverso le imprese cooperative; migliorare l'inclusione sociale e l'impegno della comunità.



Fase 2: condurre un'analisi della situazione

A series of four teal dashes of varying lengths and orientations are arranged in an arc on the left side of the slide. Below them is a solid purple circle.

Analisi SWOT:

Identificare i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le minacce relative allo sviluppo del SED.

- Punti di forza: imprese cooperative esistenti, sostegno della comunità.
- Punti di debolezza: Finanziamenti limitati, mancanza di consapevolezza.
- Opportunità: Crescente interesse per le pratiche sostenibili, politiche di sostegno.
- Minacce: Instabilità economica, resistenza al cambiamento.

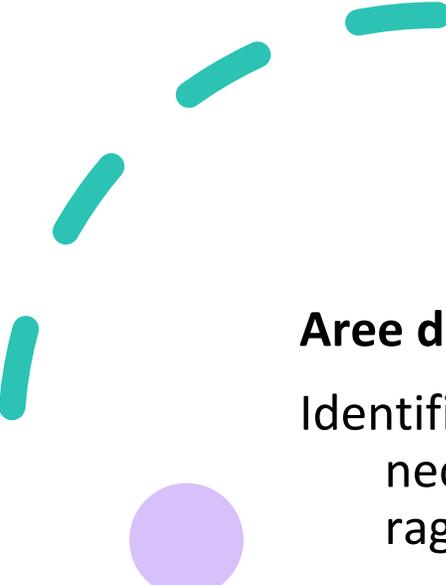
Analisi delle parti interessate:

- Identificare i principali stakeholder, compresi i membri della comunità, le imprese locali, le agenzie governative, le ONG e i potenziali partner.
- Valutare i loro interessi, la loro influenza e i loro potenziali contributi al SED.



Fase 3: Sviluppare azioni strategiche



A series of teal-colored curved lines and a purple circle are arranged in a semi-circular pattern on the left side of the slide.

Area di azione:

Identificare le aree critiche in cui è necessario intervenire per raggiungere gli obiettivi.

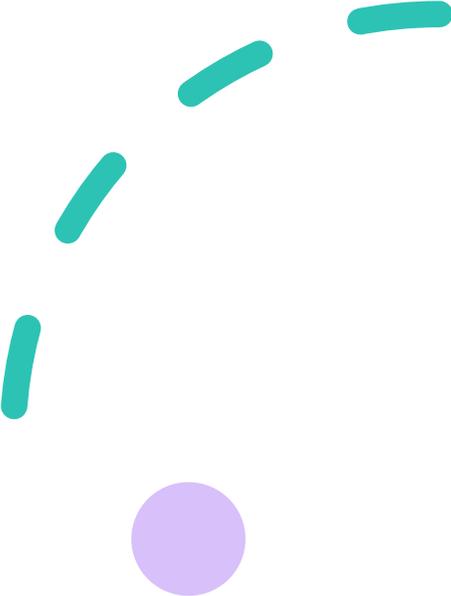
Esempi di queste aree sono la sostenibilità ambientale, la difesa delle politiche, l'istruzione e la formazione e lo sviluppo economico.

Passi d'azione:

Fornire un elenco di compiti o progetti specifici da realizzare per ogni area d'azione.

Un'illustrazione dello sviluppo economico

- Creare un incubatore di cooperative per assistere le imprese cooperative di nuova costituzione.
- Offrire alle startup cooperative scelte di microfinanza.
- Creare mercati locali per pubblicizzare i prodotti del distretto.



Fase 4: Creare un piano di implementazione

Cronologia:

Creare un calendario dettagliato che indichi quando ogni voce d'azione sarà implementata. Dovrebbe includere tappe fondamentali a medio, lungo e breve termine.

Un esempio di linea temporale:

- A breve termine (0-6 mesi):
Conduzione di workshop sui principi cooperativi.
- A medio termine: Apertura dell'incubatore cooperativo (6-18 mesi).
- A lungo termine (18-36 mesi):
Sviluppare reti e mercati regionali.

Allocazione delle risorse:

- Determinare le risorse (materiali, umane e finanziarie) necessarie per ogni fase dell'azione.
- Scoprite da dove provengono queste risorse, comprese eventuali fonti di finanziamento, collaborazioni e donazioni in natura.



Ruoli e responsabilità:

- Per ogni fase d'azione, assegnare a persone o organizzazioni ruoli e responsabilità specifiche.
- Assicuratevi che ogni area d'azione abbia un sotto-coordinatore e un coordinatore principale per il piano generale.





Fase 5: stabilire il monitoraggio e la valutazione (M&E)

Indicatori:

Creare indicatori per monitorare l'impatto e i progressi di ogni fase d'azione.

Esempi di indicatori:

- Numero totale di cooperative di recente costituzione.
- Tassi di occupazione distrettuale.
- Tasso di partecipazione della comunità alle iniziative SED.

Piano di M&E:

- Preparate un piano per il monitoraggio e la valutazione periodici, che includa le modalità di raccolta dei dati, la frequenza delle valutazioni e la gestione dei rapporti.
- Prevedete di effettuare frequenti valutazioni dei progressi e di modificare il piano d'azione, se necessario, in base ai risultati della valutazione.



Fase 6: Coinvolgere e comunicare con le parti interessate

Strategia di comunicazione:

- Creare un piano per informare e coinvolgere le parti interessate durante l'esecuzione del piano d'azione.
- Utilizzare una serie di piattaforme di comunicazione, tra cui i social media, i media locali, le newsletter e gli incontri della comunità.

Meccanismi di feedback:

- Fornire alle parti interessate canali per offrire input e partecipare al processo decisionale.
- Ad esempio, organizzando incontri e sondaggi.





Fase 7: Promuovere il miglioramento continuo



Revisione e adattamento:

- Assicuratevi che il piano d'azione sia ancora applicabile e funzionale, rivedendolo regolarmente.
- Modificare il piano in risposta ai suggerimenti, all'evoluzione delle condizioni e al potenziale residuo.



Strumenti di gestione per la conduzione di SFSC e SEED



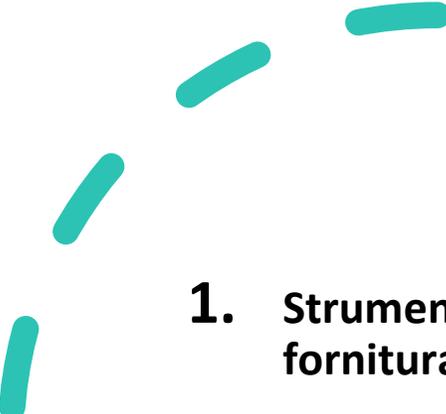
Affinché le imprese sociali per lo sviluppo economico (SEED) e le filiere alimentari corte (SFSC) funzionino efficacemente, migliorino la conservazione e raggiungano gli obiettivi sociali ed economici, gli strumenti di gestione sono fondamentali.

Di seguito viene fornito uno schema degli strumenti di gestione essenziali di queste entità:

1. Strumenti di gestione della catena di fornitura
2. Sistemi di gestione delle relazioni con i clienti (CRM)
3. Strumenti di misurazione della sostenibilità e dell'impatto
4. Strumenti di gestione del progetto
5. Strumenti di gestione finanziaria e contabile
6. Strumenti di marketing e comunicazione
7. Strumenti di collaborazione e comunicazione
8. Strumenti di analisi dei dati e di business intelligence
9. Strumenti di gestione della qualità
10. Strumenti di gestione delle risorse umane
11. Strumenti per l'approvvigionamento etico e la tracciabilità
12. Commercio elettronico e mercati online



Co-funded by
the European Union

A series of teal-colored curved lines and a teal circle are positioned on the left side of the slide, partially overlapping the first section header.

1. Strumenti di gestione della catena di fornitura

- Sistemi ERP: I sistemi di pianificazione delle risorse aziendali come SAP, Oracle o Microsoft Dynamics aiutano a gestire le risorse, a snellire le operazioni e a integrare varie funzioni come l'approvvigionamento, la produzione e la distribuzione.
- Software di gestione dell'inventario: Strumenti come Fishbowl, TradeGecko o Odoo aiutano a gestire i livelli delle scorte, a ridurre gli sprechi e a garantire la disponibilità tempestiva dei prodotti.
- Sistemi di gestione dei trasporti (TMS): software come JDA, Descartes o MercuryGate ottimizzano la logistica, la pianificazione dei percorsi e la programmazione delle consegne.

2. Sistemi di gestione delle relazioni con i clienti (CRM)

Salesforce, HubSpot, Zoho CRM: Questi strumenti gestiscono le interazioni con i clienti, tracciano le vendite e migliorano il servizio clienti e la fidelizzazione.

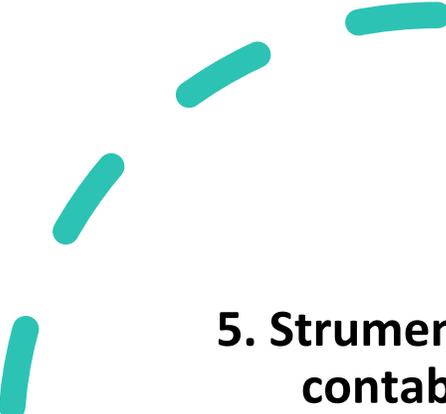


3. Strumenti di misurazione della sostenibilità e dell'impatto

- B Valutazione dell'impatto: Questo strumento aiuta a misurare e gestire le prestazioni sociali e ambientali di un'azienda.
- GRI (Global Reporting Initiative): Fornisce standard per il reporting di sostenibilità.
- Sistema IRIS+: Gestito dal Global Impact Investing Network (GIIN), questo sistema offre un catalogo di indicatori di performance d'impatto.

4. Strumenti di gestione del progetto

- Asana, Trello, Monday.com: Questi strumenti facilitano la pianificazione dei progetti, la gestione delle attività e la collaborazione tra team.
- Grafici di Gantt: Strumenti come GanttProject o Microsoft Project aiutano a visualizzare le tempistiche e le dipendenze del progetto.

A series of five teal-colored dashes of varying lengths and orientations, arranged in a curved path from the top left towards the center of the slide.

5. Strumenti di gestione finanziaria e contabile

- 
- A solid purple circle located to the left of the first bullet point.
- QuickBooks, Xero, Wave: Questi strumenti gestiscono la contabilità, la fatturazione, le buste paga e la rendicontazione finanziaria.
 - Strumenti di budgeting e previsione: Software come PlanGuru o Adaptive Insights aiutano nella pianificazione finanziaria e nell'analisi degli scenari.

6. Strumenti di marketing e comunicazione

- Mailchimp, Constant Contact: Strumenti di email marketing per la sensibilizzazione e la comunicazione.
- Hootsuite, Buffer: Piattaforme di gestione dei social media per la programmazione dei post e il coinvolgimento della comunità.





7. Strumenti di collaborazione e comunicazione

- Slack, Microsoft Teams, Zoom: Facilitare la comunicazione di gruppo e le riunioni virtuali.
- Google Workspace, Office 365: Per la condivisione, la collaborazione e l'archiviazione dei documenti.

8. Strumenti di analisi dei dati e di business intelligence

- Tableau, Power BI, Looker: Strumenti per la visualizzazione dei dati e l'analisi aziendale a supporto del processo decisionale.
- Google Analytics: Per tracciare e analizzare il traffico del sito web e il comportamento degli utenti.

9. Strumenti di gestione della qualità

- Norme ISO 9001: Quadro di riferimento per i sistemi di gestione della qualità per garantire che i prodotti e i servizi soddisfino i requisiti dei clienti e delle normative.
- Six Sigma, Lean Management: Metodologie per migliorare i processi, ridurre gli sprechi e migliorare la qualità.

10. Strumenti di gestione delle risorse umane

BambooHR, Workday, Gusto: Gestire le funzioni HR come il reclutamento, l'inserimento, le buste paga e la valutazione delle prestazioni.





11. Strumenti per l'approvvigionamento etico e la tracciabilità

- Tecnologia Blockchain: Garantisce trasparenza e tracciabilità nella catena di approvvigionamento.
- Certificazione del commercio equo e solidale: Garantisce un approvvigionamento etico e salari equi per i produttori.

12. Commercio elettronico e mercati online

Shopify, WooCommerce, Magento





Cofinanziato
dall'Unione europea

SCOPRI DI PIÙ SU
TRAININGFORFOOD.EU/PLANNING-SEEDS

OPPURE SEGUICI SUI SOCIAL



@PLANNING SEEDS

TROVI TUTTI I VIDEO SU YOUTUBE



@TAMATNGO